

➔ A PALAZZO CHIABLESE DOMENICA 18 GENNAIO ALLE 17

Musica per architetti

Mostra, conferenza e concerto per un'originale rassegna curata da Merkurio e giunta all'ultimo appuntamento

Domenica 18 gennaio alle 17 si tiene la quarta e ultima giornata della rassegna Musica & Spazi, che Merkurio Progetti Musicali propone in collaborazione con lo Studio di Architettura Artom & Zanotti e il Politecnico di Torino. L'appuntamento è a Palazzo Chiabese (piazza San Giovanni 2) e ha come titolo «Contemporaneità e coinci-

denza». Secondo lo schema adottato ormai tradizionalmente per questi eventi, sono previste tre fasi.

Alle 17 si avrà - a cura di Arianna Astolfi, Franco Lattes e Italo Zanotti - la prima: un'esposizione dei progetti relativi al Complesso industriale ex Nebiolo, tra via Bologna e corso Novara. Enorme e abbandonato vestigio di archeologia industriale delle lavorazioni tipografiche, l'edificio è destinato a rivivere anche con spazi destinati alla musica.

Alle 18 il secondo momento: il pianista Andrea Rebauden-

go e il compositore Willy Merz presenteranno il programma musicale che verrà più avanti eseguito; in particolare sarà illustrato il brano «Trois Espaces» che Merz ha composto appositamente per questa occasione nell'ambito del progetto architettonico-musicale.

Infine, alle 18,30, il momento concertistico vero e proprio che va sotto l'etichetta «Musica per gli spazi». Ne saranno protagonisti Andrea Rebaudengo al pianoforte ed il violoncellista Umberto Clerici. Il programma culminerà nella pagina citata e nuovissima di

Merz, in prima esecuzione assoluta, ma prevede anche altri lavori.

Si inizierà con «Finale I, per pianoforte» di Paolo Castaldi e si proseguirà con due brani da «Etudes australes per piano» di Ivan Fedele: «IV Aptenodytes» e «V Chionis alba» (i riferimenti rispettivi sono a due uccelli: un pinguino e un ciconiforme). Si proseguirà poi con la «Sonata per violoncello solo» di Georg Crumb e con «American Berserk per pianoforte» di John Adams.

Chiusura appunto ascoltando la composizione che Merz ha creato tenendo conto degli spazi, dei rilievi architettonici, dei calcoli e delle planimetrie relativi all'edificio industriale in questione. [L. O.]

LA STAMPA - TO7 16/1/09